

**COMUNICATO STAMPA**

L’Associazione *“Il Ponte”*, unitamente alla *“Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone”*, alle associazioni *“Riflessione e Proposta”* e *“Il Porto”*,ha organizzato per **domenica 26 gennaio, alle ore 17:00**, presso il Museo Leone di Vercelli, una anteprima del Festival di Poesia Civile 2020 **dedicata al “Giorno della Memoria”**.

L’evento, dal titolo *“Un canto su Auschwitz”*, è stato ideato dalla Prof.ssa Giusi Baldissone e consisterà in un *reading* di poesia civile.

Lo stesso si articolerà attraverso la lettura di alcune poesie di Primo Levi e, per la prima volta pubblicamente, di un toccante testo scritto nel 2018 a Varsavia, dopo la visita al lager di Auschwitz-Birkenau e ad altri “luoghi della memoria” in Polonia, dall’avvocato vercellese Filippo Campisi, dal titolo *“Auschwitz is in the air”*.

Le letture, in un contesto volutamente essenziale costituito da due microfoni ad asta e due leggii, saranno precedute, e in questo senso accompagnate, dalla proiezione di immagini fotografiche di Auschwitz-Birkenau e di altri luoghi, in Polonia, in cui ebbe a consumarsi la tragedia della *Shoah*.

Il programma del *reading*, che si svolgerà nella *“Sala delle Cinquecentine”* del Museo Leone, è il seguente:

***UN CANTO SU AUSCHWITZ***

di Filippo Campisi

***e***

***poesie di Primo Levi***

Letture di Roberto Sbaratto

Museo Leone – Sala delle Cinquecentine

Domenica 26 gennaio 2020 – ore 17:00

Saluti e apertura dell’incontro

*“Auschwitz is in the air: un canto da ascoltare”,* **Giusi Baldissone**

*“Nel ghetto di Varsavia, improvvisamente”*, **Filippo Campisi -** proiezione di immagini

Lettura di *“Auschwitz is in the air”*

Lettura di poesie di Primo Levi

Conclusione: **Gianni Mentigazzi**, *Presidente “Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone”.*

*“Il reading* – affermano gli organizzatori – *è realizzato in totale semplicità e intende porsi in sintonia con le celebrazioni che avranno luogo lunedì 27 gennaio, <Giorno della Memoria>. Più si ricorda l’infamia dei campi di sterminio e coloro che sono stati uccisi o straziati in modo inumano più si impedisce che su questi eventi cada l’oblio”.*

L’ingresso sarà libero.